Anno XXIII. Mercoledì 22 Giugno 1870 N. 144

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 19 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 22 maggio che approva l' annesso regolamento per le sezioni cadaveriche relative alle cliniche.

Un R. decreto del 15 maggio con il quale lo statuto nuovo adottato dagli azionisti della *Società anonima Bresciana, cave, combustibili, fossili, schisti bituminosi ed olii minerali della Lombardia, della Venezia e del Tirolo*, è approvato e reso esecutorio.

Una serie di nomine e promozioni fatte da Sua Maestà il Re nell' Ordine equestre della Corona d' Italia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Presidenza *Casati* presidente.

Tornata del 15 *Giugno*

Dopo aver dichiarata d' urgenza una petizione, è approvato il contro progetto per il computo delle campagne ai militari riformati con diritto a pensione vitalizia.

Si riprende poi la discussione per la cessione al Municipio di Napoli di stabili e terreni dello Stato.

Dopo brevi parole del Senatore Scialoia, relatore, è approvata.

Portasi quindi in discussione il progetto di legge sui *Magazzini generali*, il quale è con poche variazioni approvato.

Dopo si procede alla votazione secreta sui vari progetti approvati.

Camera dei Deputati

Presidenza *Biancheri* presidente.

Tornata del 15 *Giugno*

Il deputato *Villano* interroga il ministro della istruzione su lo scioglimento dell' istituto De Piero di Maratea.

Correnti risponde che ciò era stato cagionato dall' opposizione che le monache Salesiane facevano alla legge; ma ora essendo questa cessata, si potranno revocare le prese disposizioni.

Continua la discussione sui provvedimenti finanziari, ed ha la parola l'on. *Minghetti* il quale pronunzia un brillantissimo discorso in appoggio del progetto ministeriale.

Comincia dal riassumere la esposizione finanziaria fatta dal Sella ed espone i criteri che guidarono la Commissione nei suoi lavori.

Dice che la possibilità e la necessità del pareggio è dimostrata, e crede che il paese sia disposto a fare i necessari sacrifizi per ottenerlo.

Parlando delle varie proposte della Commissione le divide in categorie e le esamina partitamente dando ragione delle medesime. Chiude la prima parte del suo discorso raccomandando caldamente alla Camera l' adozione di tali proposte.

Dopo un breve riposo, riprende il suo discorso ed entra nella parte politica.

Non crede dover rispondere agli appunti mossi in questa discussione a tutti coloro che ebbero il governo della cosa pubblica dal 1860 fino ad oggi. La storia giudicherà questi uomini; ai contemporanei un giudizio pacato ed imparziale non è concesso.

Il 19 novembre un voto si mostrò contrario al Ministero passato, ed esso cedette il campo. Come avvenne allora che coloro i quali dovevano essere avversari si avvicinarono al nuovo Gabinetto? Ciò dipese dal fatto delle necessità delle nostre finanze. Noi non volevamo colla nostra opposizione impedire il raggiungimento del pareggio, nè volevamo contribuire all' onta che il paese non potesse mantenere i suoi impegni.

Noi abbiamo fatto il nostro dovere anche a costo del sacrifizio di qualche particolare convinzione. Se altri ce ne biasima, noi ce ne onoriamo. Noi abbiamo appoggiato il ministero senza dolore, senza ambizione senza speranza; lo appoggiammo perchè credevamo che l' interesse del paese lo esigesse. Il nostro fu un atto di coraggio, fu un atto di patriotica abdicazione. (*Clamorosa adesione a destra*).

Non si sa con quale fondamento, parlando della situazione dei partiti, si vengano a fare giudizi così avventati della Destra.

L' on. Rattazzi viene qui ad accusarci con idee vaghe, con frasi vuote. Non si sa invero come, con idee così prive di base e di pratica, egli possa capitanare un partito politico.

L' on. Rattazzi parlò di libertà commerciale. Ma chi è che più ha messo in pratica le teorie di libertà commerciale di quel partito dal quale è uscito il conte Cavour? L'on. Rattazzi non vuole infeudamenti, ma chi è che qui a destra non si è fatto un dovere di coscienza di combatterli sempre ed in tutte le forme?

L' on. Rattazzi non vuole Regie. Ma la parola Regìa non è forse uscita la prima volta dal banco ministeriale sul quale sedeva l' on. Rattazzi? (*Benissimo*)

L' on. Rattazzi non vuole macinato, ma non e forse sotto la sua amministrazione, che se ne parlò la prima volta? Egli oggi ne fa una questione di contatore, ma nessuno se ne lascia illudere, il fatto sta che il macinato doveva pure uscire da quel povero popolo del quale egli si fa oggi appena il pietoso difensore. (*Applausi*)

L' on. Rattazzi, il quale parla oggi di libertà economica e commerciale, mentre prima non ci aveva mai pensato, e ne parla precisamente quando già da tempo alcuni uomini che furono al Governo ne inalzarono la bandiera, non dovrebbe ricorrere a simili artifizi oratori.

Del resto, tale è l' on. Rattazzi; in lui un' idea si divide in due; allorchè è lui che l'applica, essa deve essere eccellente; allorchè la mettono in pratica gli altri, la cosa diventa nociva alla salute dello Stato.

In quanto alla politica estera, le parole dette ieri dall' on. Rattazzi sono

APPENDICE

DEL MATRIMONIO CIVILE

(Continuaz. V. N. 139, 140, 141, 142 e 143)

Su questo proposito molte idee tenzonano nella mente, per condannare tanta parzialità cui sembra inspirarsi la legge. La donna adultera condannata, l' uomo adultero assolto! Per l' una l' infamia, l' abborrimento delle oneste società, il disprezzo e le censure dall' un capo all' altro del consorzio umano; per l' altro una tacita disapprovazione delle persone probe, educate, severe; e poi un completo perdono nel terreno pratico della vita, e forse forse, in certi casi, una specie di gloria, un' aureola di felice e ardito conquistatore!

Non senza gravi ed esenziali motivi però il legislatore fece una tale distinzione. Nè qui è caso di addentrarsi nella quistione.

La separazione si può dimandare contro il conjuge che sia stato condannato ad una pena criminale.... E può essere chiesto dalla moglie quando il marito senza giusto motivo, ricusi di fissare una residenza conveniente alla sua condizione.

Il Tribunale che pronunzia la separazione, dichiara quale dei conjugi debba tenere presso di se i figli e provvedere al loro mantenimento ed alla loro educazione ed istruzione.

Il padre e la madre hanno sempre il diritto di vigilare alla loro educazione.

Il conjuge per colpa del quale fu pronunziata la sentenza perde ogni e qualsiasi lucro dotale e che gli possa essere pervenuta in occasione del matrimonio. E se la colpa è di ambedue incorrono nella perdita sopraccennata, avendo sempre diritto agli alimenti in caso di bisogno.

I conjugi possono di comune accordo far cessare gli effetti delle sentenza di separazione o con una espressa dichiarazione o col fatto della coabituzione, senza che sia necessario l' intervento dell' autorità giudiziaria.

Non può aver luogo la separazione legale dei conjugi col solo loro consenso, ma è necessario che vi concorra la omologazione del Tribunale.

Ed è ben logica questa differenza, perciocchè la separazione dei conjugi formando in società una condizione eccezionale, ha duopo di essere giustificata da forti motivi, e di riportarne la soluzione di chi sovraintende all' amministrazione della giustizia;

il più grande elogio della politica nobilissima seguita dall' on. Visconti-Venosta. Ma i programmi bisogna che tengano dietro i fatti, ed è per ciò che io gli ricorderò che le stesse nobili parole da lui dette ieri, l' on. Rattazzi le diceva a noi nell' agosto del 1867, e che noi, rassicurati, andavamo alle case nostre, certi che l' onore ed il decoro del nostro paese non avrebbe sofferto ingiuria, mentre pochi mesi dopo lo straniero calpestava nuovamente, e per fatto suo, il suolo d' Italia. (*Applausi fragorosi e prolungati. Molti deputati vanno a salutare l' oratore*).

Rattazzi prende quindi la parola per difendersi dalle accuse del *Minghetti*. Quanto alla quistione estera dice che se il Ministero *Menabrea* non avesse piegato alle prepotenze straniere, i soldati francesi non sarebbero oggi in Italia (*Risa, a Destra*).

Crispi difende pur esso il suo partito dagli attacchi del *Minghetti*, e dice che la Sinistra fu sempre conseguente. Esamina i provvedimenti proposti dal Ministero e li combatte ritenendoli improvvidi.

Voci. Ai voti! Ai voti!

Dopo poche parole di *Toscanelli* è approvata la chiusura, riservandosi la parola al relatore.

Chiaves dirà poco, dopo lo splendido discorso del Minghetti; però crede dover ancora difendere varie proposte della Commissione e mostrare come le cose dette dagli oppositori non condurrebbero ad alcun pratico risultato.

Dietro di ciò la seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 18 — Leggesi nel *Corriere Italiano*:

La Commissione parlamentare per l' esame dei progetti di legge su le provincie e sui comuni, e su l' amministrazione centrale e provinciale, composta degli onorevoli Alfieri, Barazzuoli, Lazzaro, Pianciani, Lacava, Berti, Morpurgo, Fossa e Rattazzi, si costituì nominando a suo presidente l' onorevole Rattazzi, ed a segretario l' onorevole Lacava.

MANTOVA — Su la grande festa che si celebrerà il giorno 24 corrente a S. Martino ed a Solferino vengono comunicati i seguenti particolari alla *Gazzetta dell' Emilia*:

Per il servizio dei soci e degli invitati la Società disporrà di 25 vetture le quali vengono fornite dal Mastro di Posta ed albergatore di Brescia signor Urgnani.

La funzione religiosa a S. Martino sarà celebrata da un incaricato della Curia Vescovile di Verona. A Solferino celebrerà personalmente monsignor Vicario Capitolare della Diocesi di Mantova.

Il pranzo sarà di 150 coperti ed avrà luogo sotto un ampio loggiato situato nell' interno del castello di Solferino. Sarà servito da un rinomato *restaurant* di Firenze.

Sarà a Solferino la eccellente banda musicale del 12° fanteria.

La sala da pranzo sarà decorata da trofei d' armi a cura della Direzione d' Artiglieria di Mantova.

Dei soci interverranno assai probabilmente i Principi Reali, S. M. si farà rappresentare. Fra gl' invitati si contano l' ambasciata francese, l' ambasciata austriaca, i ministri i presidenti del Senato e della Camera elettiva, i generali d' armata. Alcune notabilità militari, alcuni rappresentanti della stampa ecc.

RAVENNA — Il comm. Calenda dalla prefettura di Forlì è stato dal Governo destinato a prefetto della provincia di Ravenna, la quale era retta attualmente dal generale Robillant.

Ci rallegriamo col distinto e valente funzionario, di questa prova di fiducia che gli dà il Governo, affidandogli sì difficile e delicato còmpito, come pure ci congratuliamo col Governo stesso per aver presa questa determinazione, che rimette le cose allo stato normale in quella tanto travagliata provincia.

(*Gazz. dell' Emilia*)

NAPOLI — L' 8.ª sezione del tribunale correzionale ha pronunziato la sentenza nella causa contro il banchista Ferdinando Grassini-Morgana, imputato di truffa, e Federico de Angelis e Giuseppe Gambardella, imputati di complicità nell' esecuzione di quel reato.

Il tribunale condannò il primo ad un anno di carcere e lire 51 di multa, il secondo a 15 giorni di carcere e lire 10 di ammenda; assolvette il terzo. (*Giorn. di Napoli*)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *Liberté* del 19 dice che l' avvenimento del giorno è il ritiro di Duvernoi redattore in capo del *Peuple français* che era considerato come l' interprete degl' intimi pensieri dell'imperatore. Il Duvernoi ritirandosi lasciava le seguenti parole: « La politica ministeriale non è necessariamente la politica imperiale, e può accadere sovente che la politica dei ministri sostenuti dalle Camere sia in disaccordo con le tendenze personali del sovrano. » In altra parte Duvernoi accusa il Ministero d' indecisione, la qual cosa, crede lo isolerà completamente.

— Si ha per telegramma da Parigi 20. — Assicurasi che Gramont rispondendo all' interpellanza sul Gottardo, dirà che la Francia non suole in alcuna guisa intromettersi in affari di carattere industriale. Proverà che la Svizzera dichiarò di voler far rispettare la sua neutralità e conchiuderà dichiarando nel modo più formale che giammai la pace d' Europa fu sì assicurata come oggi.

TURCHIA — Si ha da Costantinopoli per telegramma:

Presso Erzerum fu assalito dai briganti il console francese Gilbert. Egli fu spogliato completamente, ed a stento potè salvare la vita. L' inviato francese ha indirizzato in proposito un' energica protesta alla Porta.

CRONACA LOCALE

Onore ai prodi! — Il 24 corrente sarà celebrato con solenne cerimonia l' anniversario della battaglia di S. Martino e Solferino, sui campi dove nel 24 giugno 1859 non pochi soldati del nostro esercito cadevano da forti, mentre dagli altri scioglievasi il canto della vittoria.

La funzione sarà imponente, e siccome tutte le città della Penisola sono state invitate a parteciparvi, così riteniamo che anco la nostra Ferrara vi sarà degnamente rappresentata.

Se fu qui dimenticata la festa nazionale dell' anniversario della morte del divino pittore italiano *Raffaello Sanzio*, testè celebratasi in Urbino sua patria, là dove Ferrara, che pur sempre le arti onorò, non si fece rappresentare a differenza di altre città; se la città nostra lasciò passare senza dimostrazione la giornata di ieri la quale ci rammemorava la partenza del soldato tedesco da Ferrara e la nostra conseguente liberazione dall' aborrito suo dominio avvenuta nel 21 giugno 1859, sarebbe delitto non mostrare col fatto come noi pure altamente veneriamo quei prodi, il sangue dei quali ci fu preziosa semenza di redenzione.

È noto l' incendio avvenuto il 5 volgente nel sobborgo di Pera (Costantinopoli) per il quale migliaja e migliaja di famiglie sono state precipitate nella miseria e la colonia italiana ne rimase più specialmente colpita.

La Società operaia italiana di Costantinopoli fece quanto potè a sollievo degli infelici fratelli; ma la sciagura essendo troppo terribile, la desolazione troppo spaventevole e perciò riuscendo impotenti gli sforzi generosi di quella Società, essa quindi si indirizzava alla sua consorella la nostra Società operaia e ne invocava l' aiuto in tanta catastrofe.

E la nostra Società operaia di mutuo soccorso, aderendo al fattole appello,

---

mentre per lo contrario i conjugi riunendosi non fanno che ritornare ad uno stato normale con vantaggio grande della società, e non debbono aver duopo del concorso di altre giustificazioni e sanzioni, all' infuori della loro volontà e del loro comune consenso.

Come esenziale corollario al Titolo del matrimonio, vi sono quelli della figliazione, dell' adozione, della patria potestà, della tutela; ma bastino le poche disposizioni riportate per provare che l' attuale Codice nella parte del matrimonio civile offre tutte le possibili garanzie a quelli che lo contraggono, e che nulla vi è a temere sia per la intrinseca validità dell' atto, come per gli effetti che ne derivano.

Ma in quale guisa intanto, viene accolta e seguita questa cospicua instituzione, che in Italia conta appena quattro anni di vita?

Anche essa come tutte quelle che tendono a sradicare delle vecchie abitudini trova oppositori; non tanti però quanti se ne sono imaginati. Quello poi che è certo si è che dal 1866, epoca in cui andò in vigore il Codice, anno per anno, si è sempre avanzato nel numero dei matrimoni contratti davanti all' autorità secolare. E ciò lo deduco dai dati statistici avveratisi in proposito nel nostro Comune.

Nel 1866 si verificarono matrimoni civili 282, nel 67 - 390, nel 68 - 459, nel 69 - 432: differenza questa in meno che per la stessa sua esiguità devesi, secondo me, attribuire a circostanze tutt' affatto speciali, e, dirò così, locali, anzichè alla maggiore o minore simpatia per la novella instituzione. Sta infatti adunque che essa progredisce sempre, dileguandosi que' pregiudizi, che dapprincipio valsero a rendere restii taluni, o non bene illuminati, o non abbastanza coraggiosi per resistere ad insinuazioni contrarie.

Devesi però ritenere, parlando sempre del nostro Comune, che i matrimoni civili non sono ancora al numero cui si può arrivare, perchè, facendo una media sopra i quattro anni precedenti al 1866, e cioè dal 1862 a tutto il 1865, si hanno matrimoni ecclesiastici 591 per ogni anno; mentre la media dei matrimoni civili dal 1866 a tutto il 1869, è di 390 annui. Giova credere però che questi presto potranno arrivare al numero dei primi. E perchè no, se si voglia una buona volta capire, che il non contrarre il matrimonio civile è tutto danno e grave danno dei conjugi, e della loro successione? Il matrimonio religioso per taluni sarà ottimo ed efficace insieme per tranquillare la loro coscienza; ma con questo essi sono anche certi che non provvedono agli effetti civili che ne scaturiscono, e purtroppo anche tra noi se n' è già fatto più volte amaro esperimento!

(*Continua*)

si fa promotrice di questa beneficenza ed apre una sottoscrizione nella propria Residenza, al qual effetto pone il suo impiegato a disposizione di coloro che vorranno fare le offerte le quali saranno raccolte dalle 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane d'ogni giorno a principiare da oggi.

Il noto spirito di filantropìa che anima i nostri concittadini ci è arra sicura che il presente appello troverà eco ne' loro cuori ed avrà un lusinghiero successo.

Offerte alla pia Casa di ricovero. — Il signor Giuseppe Braghini Nagliati, nel giorno 20 corrente, in occasione dell'anniversario della morte della sua consorte, marchesa Elvira Di-Bagno, ha elargito Lire 150.

Offerte fatte agli Ospizi marini dal 19 a tutto il 21 Giugno:
Camerini cav. dott. Giovanni L. 300

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

20 Giugno 1870

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 1. Totale 4.
NATI-MORTI N. 1.

MATRIMONI — Marchioli Giuseppe di Quacchio, d'anni 30, celibe, giornaliero, con Mantovani Virginia di Quacchio, d'anni 25, nubile — Gajani Giuseppe, d'anni 21, ortolano, celibe, con Masielliari Adelaide, d'anni 22, nubile di Quacchio — Mazzoni Giovanni, d'anni 27, celibe, giornaliero, con Bigoni Catterina, d'anni 26, nubile, di Quacchio.

MORTI — Diego Giacomo di S. Martino, d'anni 40, villico celibe.
Minori agli anni sette — N. 3.

21 Giugno

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Novi Antonio di Ferrara, d'anni 26, celibe pittore, con Colompigna Deolmira di Ferrara, d'anni 23, nubile, sarta.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Condanne di Falsificatori. — La Corte d'Assisie pel Circolo di Milano con sentenza degli ultimi giorni del mese scorso, condannava per titolo di contraffazione di biglietti della Banca Nazionale:

Tarelli Antonio — a 15 anni di lavori forzati.

Pagano De-Martinez Enrichetta — a 10 anni di reclusione.

Pedroni Antonio — a tre anni di carcere.

Inoltre furono dichiarati impunitari a senso dell' Art.° 332 del Codice Penale gl'imputati — Bianchi, Carola e Reina.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Parigi 20. — L'imperatore ha ricevuto oggi Ollivier e Gramont.

Berna 20. — Il Consiglio federale ordinò l'espulsione del conte Balognini il quale malgrado gli ordini ripetuti persisteva a soggiornare presso la frontiera italiana.

Verviers 20. — Gravi tumulti in occasione del richiamo dei militi. Vi fu conflitto tra i militi e la polizia. Parecchi militi ed agenti di polizia furono feriti. I disordini furono repressi.

Atene 20. — I cinque briganti complici del crimine di Maratona furono giustiziati oggi nelle vicinanze d'Atene.

Vienna 21. — L'imperatore si congratulò con Gramont pel discorso di ieri. Il ministro della Svizzera Kern andò a ringraziare Gramont pei sentimenti di simpatia espressi per la Svizzera.

Firenze 21. — Oggi l'assemblea degli azionisti della Banca Toscana approvò dopo viva discussione l'ordine del giorno proposto dal Consiglio superiore.

Il *Diritto* annunzia che ieri Bismark firmò il trattato stipulato tra la Svizzera e l'Italia relativa al Gottardo. La missione Chinese è partita stamane per Susa.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	20	21
Rendita francese 3 0|0. . .	72 90	72 72
» italiana 5 0|0 in cont.	59 80	59 70
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	412 —	411 —
Obbligazioni » »	249 50	249 75
Ferrovie Romane	54 —	56 —
Obbligazioni »	247 75	248 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	163 —	162 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	175 50	175 50
Cambio sull'Italia . . .	2 1|4	2 118
Credito mobiliare francese . .	252 —	248 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	475 —	475 —
Vienna. Cambio su Londra . .	123 75	123 65
Londra. Consolidati inglesi .	93 —	92 7| 8

BORSA DI FIRENZE

	20	21
Rendita ital. . . .	60 95 60 90	61 20 61 15
Oro	20 46 — —	20 45 — —

Spettacoli d'oggi

Teatro Tosi-Borghi. — La comica compagnia piemontese dell'artista G. Salussoglia e Socii recita la commedia in 3 atti del sig. Luigi Pietracqua, intitolata *Gigin a bala nen*; e la farsa col titolo *La serva d' un student*. — Ore 8 1|2.

AVVISI

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

In relazione all'Avviso già pubblicato nel 9 Maggio u. s. si avverte, che i Ruoli Tassa Bestiame del corrente anno 1870 debitamente compilati ed approvati dalla locale R. Prefettura, sono stati passati all'Esattoria Comunale per la riscossione della relativa imposta.

Si avverte pure, che il pagamento della Tassa dovrà effettuarsi dal 20 corr. al 5 Luglio p. v.

Tanto si deduce a pubblica notizia per norma di chi può avervi interesse.

Dalla Residenza Municipale
Ferrara 19 *Giugno* 1870
IL SINDACO
A. TROTTI

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

Dovendosi provvedere al servizio Medico-Chirurgico delle frazioni Comunali di Ponte Lagoscuro, Francolino, e delle Ville di S. Bartolomeo in Bosco e Sant'Egidio, appartenenti alla frazione di S. Martino, viene aperto ad ognuno di questi posti pubblico concorso per giorni 30 decorribili dalla data del presente.

Chiunque aspiri ai detti impieghi dirigerà a questo Ufficio, li seguenti documenti.

1. Diploma di libero esercizio in Medicina e Chirurgia.
2. Fede di nascita.
3. Certificato di buona condotta morale rilasciato dal Sindaco.
4. Certificato di sana fisica costituzione.
5. Fedine criminali.

I documenti N. 3, 4, e 5 dovranno essere di data non anteriore al presente avviso.

Ad ognuna delle suddette condotte è annesso l'annuo stipendio di Lire 1440.

Gli oneri inerenti alle medesime risultano da apposito Capitolato ostensibile in questa Segreteria Comunale.

Ferrara 20 *Giugno* 1870
Il Sindaco
A. TROTTI

ANNUNZI GIUDIZIARI

REGNO D'ITALIA

Il sottoscritto Don Antonio Pietra Santa nella sua qualifica di Parroco della Chiesa di S. Matteo in S. Spirito di Ferrara, volendo conservare illesi i diritti della Chiesa che rappresenta, ed esponendo:

Che l'Art. 18 del Decreto 7 Luglio 1866, sulle Corporazioni Religiose soppresse ha *eccettuate dalla devoluzione al Demanio, e dalla conversione gli Edifizj ad uso di culto che si conserveranno a questa destinazione in un coi quadri, statue, mobili, ed arredi sacri che vi si troveranno*, conservazione di mobili che viene confermata dal successivo Art. 24, ordinando che *siano mantenuti all'uso delle Chiese ove si trovano*, quasi immobili per destinazione, non potendo sussistere Chiesa e culto senza arredi sacri:

Che ben convinto di tale esenzione l'Agente Demaniale che nel 6 Decembre 1866, prese possesso dei beni della Corporazione dei RR. PP. Minori Osservanti di S. Francesco cui apparteneva la Chiesa di S. Spirito non esitò punto di consegnare gli arredi e mobili della medesima a chi ne era preposto all'officiatura:

Che il Governo volendo sempre la conservazione del Culto ha stabilita la stessa esenzione nell'Art. 11 del Regolamento per l'esecuzione della successiva legge 15 Agosto 1867, prescrivendo che *gli arredi sacri e mobili e gli effetti necessarj alla ordinaria officiatura delle Chiese verranno dal Delegato consegnati agli incaricati della officiatura*:

Che fissata con tanta chiarezza la esenzione delle Chiese ed accessorj dagli effetti della indemanizzazione, e fatta la consegna dei mobili rinvenuti nella Chiesa di S. Spirito a chi era preposto alla officiatura è cessata ogni ingerenza demaniale sulla medesima, la quale incominciò unicamente a dipendere dalle autorità ecclesiastica e civile regolatrici del Culto:

Che perciò si ravvisa illegale ed arbitrario l'atto di questo R. Sig. Intendente delle Finanze, col quale nel 29 Maggio corr. anno

armata mano si introdusse nella Chiesa di S. Spirito asportandone a forza dalla sagrestia gli arredi sacri e le suppellettili, non ostante le energiche e ripetute opposizioni del Parroco instante, il quale non mancò di osservare che questa Chiesa era rimasta legalmente aperta al culto dal 1866: che per intelligenze ufficiali corse tra il Municipio e l'Emmo Sig. Card. Arcivescovo venne convertita in sede parrocchiale in luogo della Chiesa di S. Matteo dietro approvazione dei Ministeri del Culto e per abbondanza anche delle Finanze, che alla medesima essendo stato destinato a parroco l'Istante con Bolla *Ecclesiastica* 14 Gennajo corr. anno munita di R. Placito nell'otto Febbrajo detto, era stato messo al possesso della Chiesa stessa mediante consegna fattagli *assieme ai convenienti e necessarj arredi* dal R. subeconomo con verbale 24 Marzo 1870, del Not. Giuseppe Lombardi, ed in seguito a deliberazione dell'Economato generale del 15 passato Marzo: che finalmente l'accessorio segue il principale, e che rimanendo, come è tuttora aperta al culto la Chiesa di S. Matteo, non poteva quella di S Spirito essere consegnata al nuovo parroco sprovveduta degli arredi. Essere poi principio di diritto che il possesso dei mobili produce l'effetto stesso del titolo; per cui se pure il Demanio poteva vantarne la proprietà, doveva ottenere la reintegrazione per ordine di giudice.

Che ad onta di tali proteste il R. Intendente applicandosi a disposizioni improprie ha spogliato in massima parte la Chiesa de' suoi arredi; l'ha costretta a mendicare i vasi sacri, e gli ornamenti indispensabili ai sacri riti; ed anzi minaccia di venderli al pubblico incanto, sebbene conosca le rimostranze fatte ai Ministri del Culto e Finanze, le buone speranze di un esito favorevole, ma disprezzando i temperamenti scritti negli Art. 16, della legge, e 23 del Regolamento 1866, surricordata, precipita una subasta a danno della Chiesa.

Per tutto ciò l'Instante ripete e notifica a mezzo d'Usciere.

1. All'Illmo Sig. Cav. Commend. Camillo Lalolli nella sua qualifica di R. Intendente delle Finanze.

2. Al Sig. Conte Giovanni Galli quale Ricevitore Demaniale ambedue in Ferrara.

La protesta Verbale che ha fatto siccome coll'atto presente ripete e protesta perchè siano immediatamente restituiti alla Chiesa Parrocchiale di santo Spirito gli arredi, mobili ed effetti indebitamente asportati e descritti nel Verbale 29 Maggio corr. anno, ritenendo responsabile l'Amministrazione demaniale dei danni tutti occasionati dallo spoglio fattone, ed anche in proprio li Signori diffidati; con avvertenza che la presente protesta va ad inserirsi nel giornale ufficiale, onde non abbia ad allegarsi ignoranza da chiunque intendesse offrire all'incanto per l'acquisto degli effetti di tale provenienza.

D. ANTONIO PIETRA SANTA
Parroco di S. Matteo in S. Spirito.

Inserzioni a pagamento

ANTICA FONTE DI PEJO
nel Trentino

Diretta da CARLO BORGHETTI in Brescia

Fra le acque ferruginose, di cui abbonda l'Italia, primeggia senza pari quella dell'**Antica Fonte di Pejo**.

L'eminente quantità dei carbonati di ferro e di soda e di gaz acido carbonico libero, di cui va ricca, la facilità, con cui viene tollerata dai deboli e l'essere quest'acqua trasportata senza la minima alterazione, sono le prerogative, che le hanno già assicurato il trionfo su tutte le fonti ferruginose d'Italia. — Viene di gran lunga preferita a quella di *Recoaro* che facilmente si altera e che contiene il solfato di calce (gesso), contrario alla salute ed agli usi medici per cui riesce pesante e disgustosa.

L'Analisi chimica e l'esperienza medica proclamano concordemente che *l'acqua dell'Antica fonte di Pejo e l'unica per la cura ferruginosa a domicilio in ogni stagione.*

Si può avere dalla direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti d'ogni città.

Deposito principale in Ferrara presso le farmacie **Navarra** e **Perelli**.

DEPURATIVO DEL SANGUE

Alla Primavera, il migliore Depurativo è il tanto rinomato Sciroppo di Quet maggiore farmacista di Lione. (Sciroppo Concentrato di Salsaperiglia).

Questo Sciroppo approvato dalla R medica facoltà di Pavia e **guarentito interamente vegetale** costa un terzo meno caro che il Rob e riesce perfettamente per la pronta guarigione di tutte le malattie del sangue e della pelle recenti od inveterate. Istruzione per l'uso.

Unico Deposito in Ferrara presso la farmacia PERELLI.

Ai Signori Farmacisti e Droghieri

La sottoscritta Ditta si fa un dovere di avvisare i signori Farmacisti e Droghieri che ha creato un Deposito in questa città di Olio Ricino della sua privilegiata Fabbrica, presso il Farmacista signor Giovanni Cabrini in Corso Giovecca N. 127, ed assicura che tanto la qualità, che i prezzi sono tali che ben difficilmente le altre Fabbriche potranno competere.

CHIARA ROSA CREAZZO
IN LONIGO

DA VENDERE

la casa già ALBERGO DEL PELLEGRINO. Rivolgersi da Pompeo Mantovani vicolo Spadari già Armari N. 1 blù.

---

(8) **AVVISO**

Antonio Zannoni fa noto che il suo Laboratorio di Verniciatore che teneva nella Strada *Montebello* è stato trasportato in via *Borgo Leoni* al N. 64, vicino alle Scuole Ginnasiali, dove tiene pure un deposito di Ruotabili a prezzi convenienti.

AL NEGOZIO
DI GIUSEPPE PURICELLI
Profumeria
IN

Sapone Windsor in pacchetti di 3 pezzi a L. 1 cadauno — Sapone odoroso di varie qualità — Cerette — Acqua di Felsina, di Miele e di Lavanda — Aceto Aromatico e da Toeletta — Estratti d'odore — Polvere di riso, e da denti — Pastiglie fumanti — Olio macassar.

Acqua Demarson per tingere istantaneamente i capegli in nero, bruno e biondo. Prezzo L. 8 la scatola.

Oggetti Chimici, Fisici e Matematici in colori — Siringhe e Pessari di gomma — Sottrattivi a pompa — Termometri — Barometri — Occhiali d'ogni vista e qualità — Occhialini. — Cannocchiali da Teatro — Cassette Compassi e Livelle.

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra REVALENTA ARABICA, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

NON PIU MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA
restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza. dolori, crudezze, granchi spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Cura N. 62,843. Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry e Comp. di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non potei omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte**. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte**, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50.

du Barry e C., 2 Via Oporto, Torino,

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna Bellenghi; a Forlì Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; G. B. Moratori. a Rimini, Seno si Tommasoni già Tacchi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*